



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Facile escursione in gran parte ad anello che ha inizio sulla Pista Ciclopedonale della Valle Seriana ad Albino, dove la pista attraversa il Piazzale “Falcone e Borsellino”, l’ampio parcheggio di interscambio TEB

(tramvia della Valseriana). La zona di parcheggio a sosta libera è appunto attraversata dalla pista ciclabile.

Faremo questo percorso insieme ad Alessio, che grazie alle foto, in presenza di deviazioni, ci indicherà la direzione da seguire.

Si parte in direzione Clusone sulla pista che inizialmente è su asfalto, superato il ponte sulla foce dell’Albina, si devia a destra su fondo sterrato e si procede rimanendo costantemente sulla sponda Dx orografica del fiume Serio, fino a raggiungere all’altezza di Comenduno, il nuovo ponte sul fiume Serio. (1)

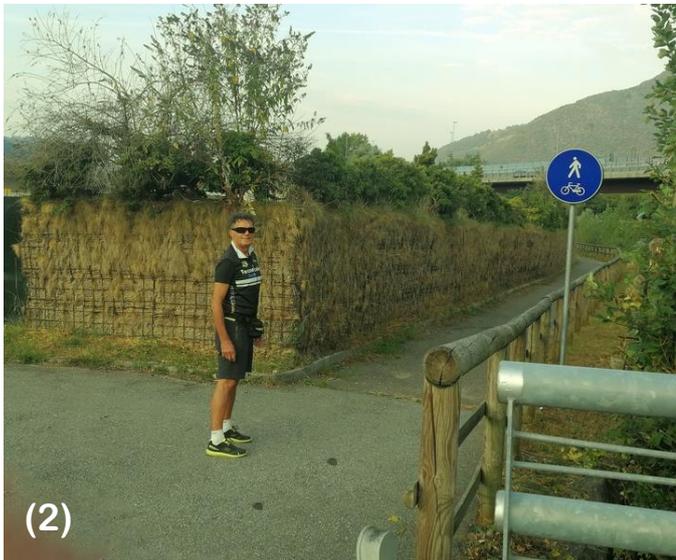
Abbiamo percorso poco più di 2 Km, e fino qui è lo stesso percorso del cammino “Albino e dintorni”.

Per proseguire sul Cammino “Valle del Luio”, poco prima del sottopassaggio del nuovo ponte sul fiume



Serio si abbandona la ciclopedonale per Clusone e si imbecca la passerella pedonale di destra del ponte che porta sulla opposta sponda del fiume.

Al termine della passerella, alla nostra destra parte la pista Ciclopedonale della Valle del Luio. (2)



Su fondo di asfalto si procede ora sulla sponda orografica sinistra del fiume Serio in direzione contraria a prima.



Sul lato sinistro della pista, prima alto muro, poi una recinzione ci separa dalla zona industriale, terminati i quali dopo circa un Km si arriva al ponticello sul torrente Luio, prima che sfoci nel fiume Serio, (3)

superato il ponticello la pista segue ora l’argine del torrente Luio alla sinistra, e a destra il grande piazzale deserto della ditta “Nicoli Trasporti” che ha dislocato altrove.

Si supera via Pradella con un sottopassaggio (4) e si entra di fatto in Valle del Luio.



Si prosegue sulla pista sempre asfaltata che entra in un'area verde arbustiva, dove sul lato sinistro è stato ricavato un piccolo spazio adibito a Pic-nic con un paio di tavoli e panchine annesse, (5) poi superato il ponticello su un torrente affluente del Luio, si entra in un'area prativa dove alla nostra sinistra, poco sotto il livello stradale, troviamo l'azienda agricola Vittorio Martinelli (6) con tanto di spaccio per l'acquisto di prodotti caseari.



(6)

All'incrocio la ciclabile torna ad essere riservata ai soli pedoni e procede a lato in parallelo alla strada provinciale fino al ponte stradale sul torrente Luio. La ciclabile prosegue ora sull'argine del torrente alla nostra sinistra, e termina su via Sant'Antonio, (8) la strada che della provinciale in leggera salita raggiunge l'abitato di Fiobbio.



(8)



(9)



(5)

Appena superata l'azienda agricola, la ciclabile si innesta mantenendo la sua direzione, su via Spiazzi, un tratto di strada sterrata che serve anche di accesso ad un vicino caseggiato e alla stessa azienda agricola. Dopo una decisa curva a sinistra, la strada raggiunge e termina sulla provinciale 39 per Casazza (7).



(7)

Raggiunta la Frazione di Fiobbio, la via Sant'Antonio termina incrociando via San Benedetto, (9) l'unica segnaletica stradale qui, è turistica, e indica a destra il Museo Beata Pierina Morosini di Fiobbio, nella stessa direzione la via conduce alla chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Padova.(10)



(10)

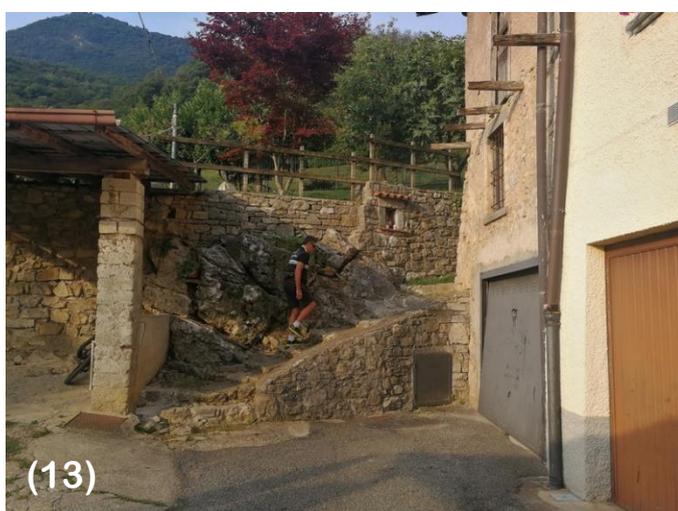


il nostro cammino prosegue invece a sinistra per alcune decine di metri su via San benedetto, per poi svoltare a destra in via Cuter, (11) una stretta via, che in leggera salita che attraversa le ultime case del piccolo centro.

Lasciato il borgo si continua su via in aperta campagna fino a raggiungere un altro piccolo borgo periferico di Fiobbio, Si si lascia via Cuter che prosegue in discesa e si imbecca alla nostra destra il vicolo di via Gatti (12).



La via in leggera salita attraversa un caseggiato raggiunge una stretta scalinata (13) che sale sul retro dell'ultima casa e permette l'accesso ad un sentiero che sale a monte, nel prato tra una siepe e una recinzione (14).



Il sentiero termina incrociando il largo e comodo sentiero della "Strada Verde", un cartello segnaletico ci indica la direzione da seguire. (15)



Il sentiero, in leggera salita attraversa un prato, supera



una valletta e dopo un breve tratto di boscaglia, termina innestandosi su strada asfaltata in prossimità di un tornante (16).



Si prosegue ora sulla strada in leggera discesa alla nostra sinistra che attraversa zone in prevalenza prative, raggiunge la località "Case Chiodo", (17) raggiungibile anche da fondo valle da Via Brugali che si innesta poco oltre le case alla nostra sinistra.



(18)



(17)

Proseguendo dritti si supera una valletta, e sull'omonima via si raggiunge "Case Gatti". Tra queste, lo "Stalù di Fra" (18) una antica e storica dimora dei frati

.....siamo infatti nelle vicinanze della bella Abbazia di San Benedetto (XII secolo), chiesa parrocchiale della Frazione Abbazia di Albino (19).



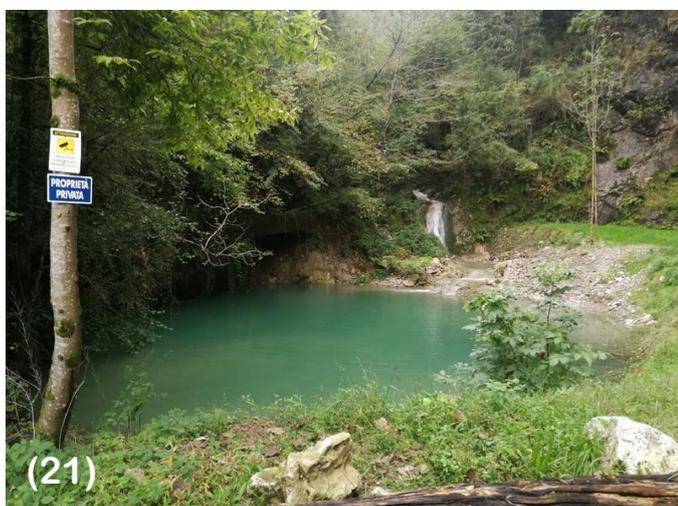
(20)



(19)

Proseguendo su via Gatti, oltre le case, la strada svolta a sinistra e scende in direzione della vicina Abbazia entrando su via San Bernardo da Chiaravalle, subito dopo la curva se non interessati a una visita all'Abbazia, si devia subito a destra su una via in leggera salita(20).

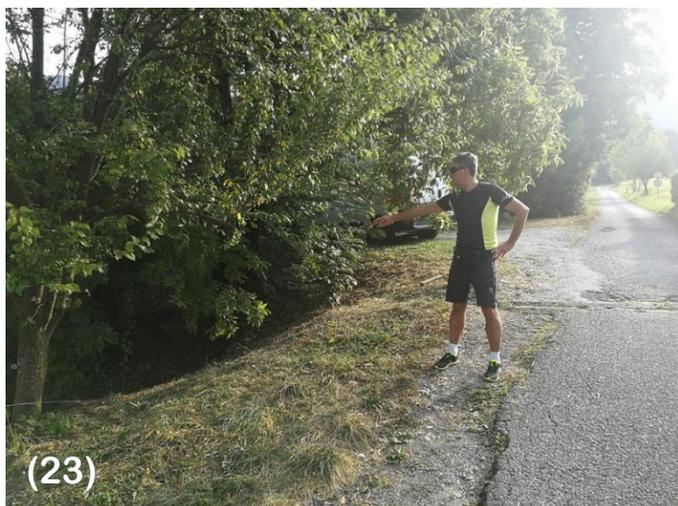
fino ad un bivio (17), la stradina di destra che trascuriamo, è la via delle Miniere che porta alle Cave di Marmo (21), alla Pozza di Vallotella (22) e altre antiche cave di Pietracoti.



(21)



(22)



(23)

il punto non è ancora ben segnalato, unico riferimento per ora la casa ristrutturata sul lato destro della casa seminascosta da un'alta siepe di lauro che ha mantenuto il suo aspetto rurale con una Lobia (antico balcone) sulla facciata anteriore (24).

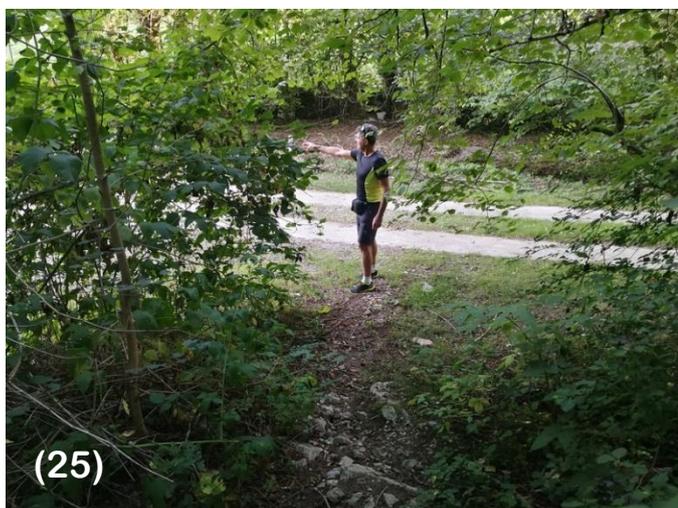
Prendiamo invece la strada di sinistra, via Piazza, con tratti pianeggianti e altri di leggera salita che conduce appunto a Cascina Piazza.

Dopo circa un km, ancor prima di raggiungere Cascina Piazza, si abbandona la strada per prendere un antico sentiero che scende a sinistra nel bosco (23),



(24)

Il sentiero, all'uscita dal bosco termina all'imbocco di via Dosso Cerri (25), una strada asfaltata pianeggiante (26) che conduce al conosciutissimo "Ponte del Luio".



(25)

Il ponte del Luio si trova al termine della "Via Lunga" la strada provinciale di fondo valle prima che la strada inizi la salita verso il Passo di Colle Gallo.



(26)

Attraversato il ponte sul torrente Luio (27), si gira a dx per via Ponte Luio (vecchia strada per Casale).



(27)

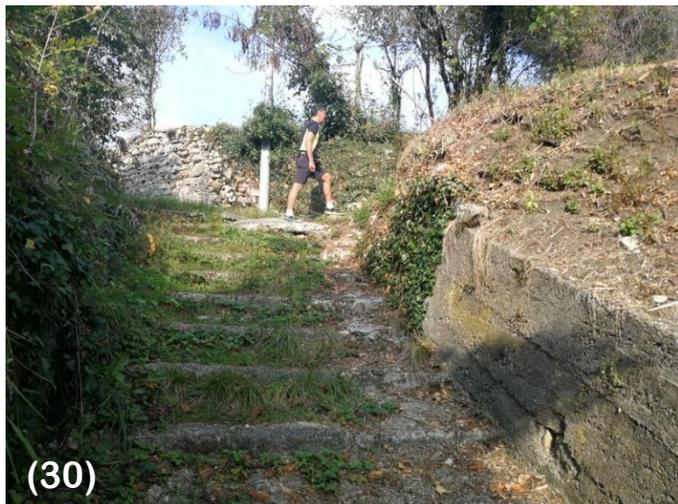
si abbandona la via Ponte Luio e si imbecca la scalinata a sinistra poco visibile per l'erba che copre i gradini. (28)



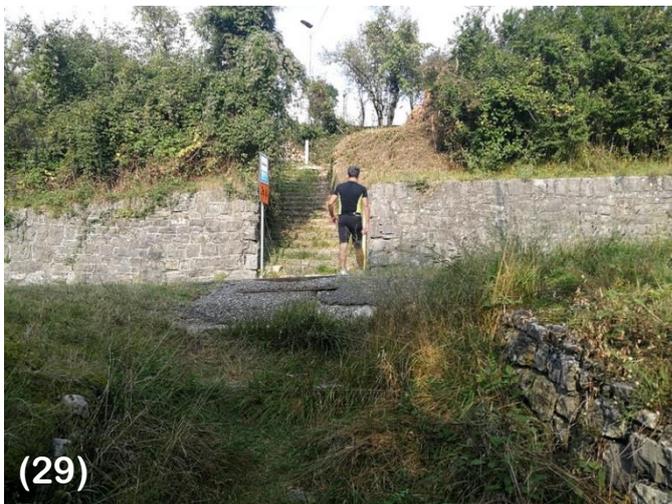
(28)

Dopo un alcune casee prima che la strada svolti a destra, si abbandona la via Ponte Luio e si imbecca la scalinata a sinistra poco visibile per l'erba che copre i gradini. (28)

La scalinata si interrompe al passaggio della strada provinciale (via Gavazzuolo) e riprendere sul lato opposto in prossimità della fermata del BUS (29).



(30)



(29)

il sentiero continua a gradini che scompaiono nei tratti di prato con minor pendenza, si ritrovano poi alla fine della salita (31) dove il sentiero termina sbucando a fianco della chiesa parrocchiale di Dossello (32).



(31)



(32)

Si continua ora verso sinistra su via Dossello, una strada asfaltata all'inizio pianeggiante, poi in leggera discesa che termina davanti a due accessi privati.(33) si prende quindi la strada di mezzo che termina subito dopo pochi passi.



(34)



(33)

Un cartello segnaletico posto all'inizio del sentiero indica per località Grumelduro e Vall'Alta a 40 min (34).



(35)

superata la valletta, il sentiero sbuca su via Canfer una strada asfaltata che corre a mezza costa a margine del bosco a monte, pascoli e case rurali sparse a valle (36).

Il sentiero attraversa un tratto di prato e prosegue in discesa in zona boschiva verso una valletta (35).



(36)



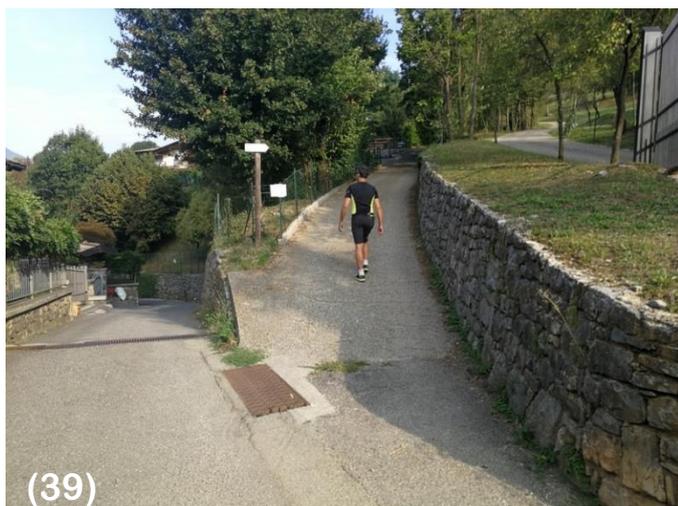
(37)

Al bivio successivo, si prende la strada in salita a destra indicata da un cartello segnaletico della "Strada Verde" comunale (39).

Si continua su via Canfer fino in località Camarelli (37) (piccolo agglomerato di case) lasciamo a sinistra la casa rurale chiamata "Ol Casel" (38)



(38)



(39)

Al termine della salita, raggiunta una casa rurale a monte, si abbandona la strada e si imbecca a sinistra un sentiero che procede nel bosco pianeggiante. (40)





(41)

Lasciata la piazza Don Carlo Bosio di Vall'Alta, si continua dritti passando davanti alla chiesa parrocchiale, dove sull'angolo con via Albosana troviamo il cippo che indica 2067 Km a Santiago de Compostela. (43)

Il sentiero sbuca in via Cantullo, si resta su questa via che corre sopra l'abitato di Grumelduro e termina su via Colzine (41), che diventa via Monte Grappa prima di entrare nel centro abitato di Vall'Alta (42)



(42)

Lasciamo via Monte grappa che devia a sinistra e proseguiamo dritti in via San Carlo Borromeo, che attraversa tutto il territorio di Vall'Alta fino a Cà del Colle (44) dove la strada prima di iniziare la discesa verso Cene incrocia a destra la strada in salita per il Santuario di Altino, e a sinistra, in discesa, la via Colle Sfanino



(43)

A questo punto apriamo una breve parentesi riservata ai più allenati intenzionati ad allungare il percorso unendo il cammino della "Valle del Luio" al cammino "Albino e dintorni", con un possibile collegamento senza ripartire da Albino.



(44)



Ecco in breve il percorso da seguire per il collegamento al cammino "Albino e Dintorni":

(Prendere la via per Cene in discesa, alla fine si gira a sinistra per via Enrico Toti (Cene) al termine della via si gira a destra prendendo via Rimembranze, si passa davanti al cimitero di Cene e si raggiunge la chiesa parrocchiale di Cene. Tra la Parrocchia e l'oratorio di Cene si trova un passaggio che porta sulla pista ciclopedonale della Valseriana, come appunto previsto nel percorso del cammino "Albino e dintorni")

Riprendiamo il Cammino "Valle del Luio" svoltando invece a sinistra su via Colle Sfanino (45). Una stradina che in costante discesa (salvo un breve tratto di risalita al Colle Sfanino) raggiunge la strada comunale di fondo valle.



(46)

Un ventina di metri prima di arrivare alla strada di solito molto trafficata, svoltiamo a destra su Via per Cene (47),

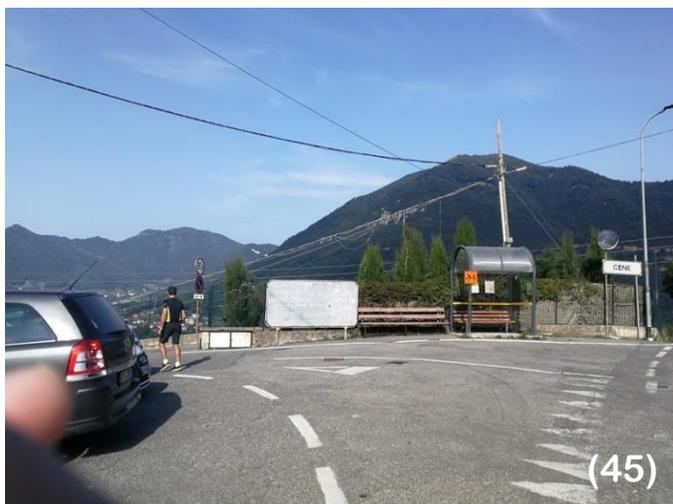


(48)

Invertendo decisamente direzione, si volta a sinistra su Via Sandro Pertini rientrando in territorio di Albino (49)



(50)



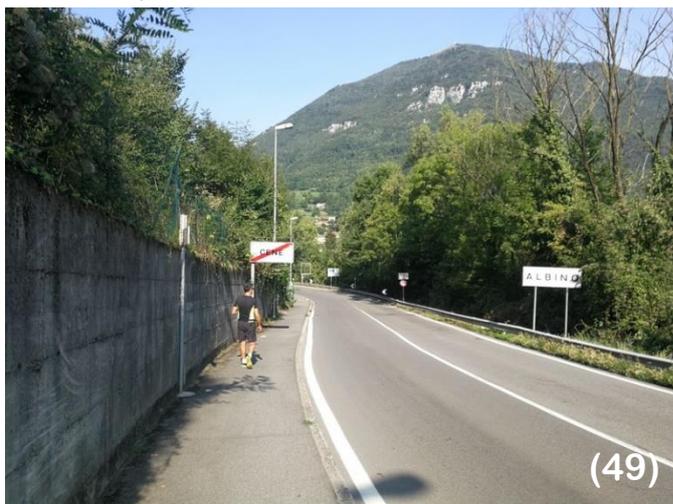
(45)

prima di arrivare a fondo valle, alla nostra destra si costeggia l'area di una nuova azienda agricola (46)



(47)

La stradina, in leggera salita, passando a monte dello stabilimento Zambaiti, termina innestandosi sulla strada comunale per Cene (48).



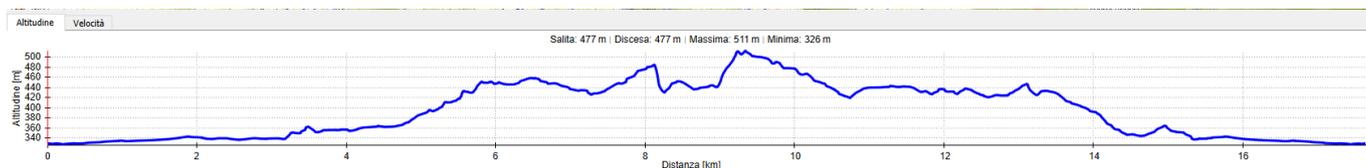
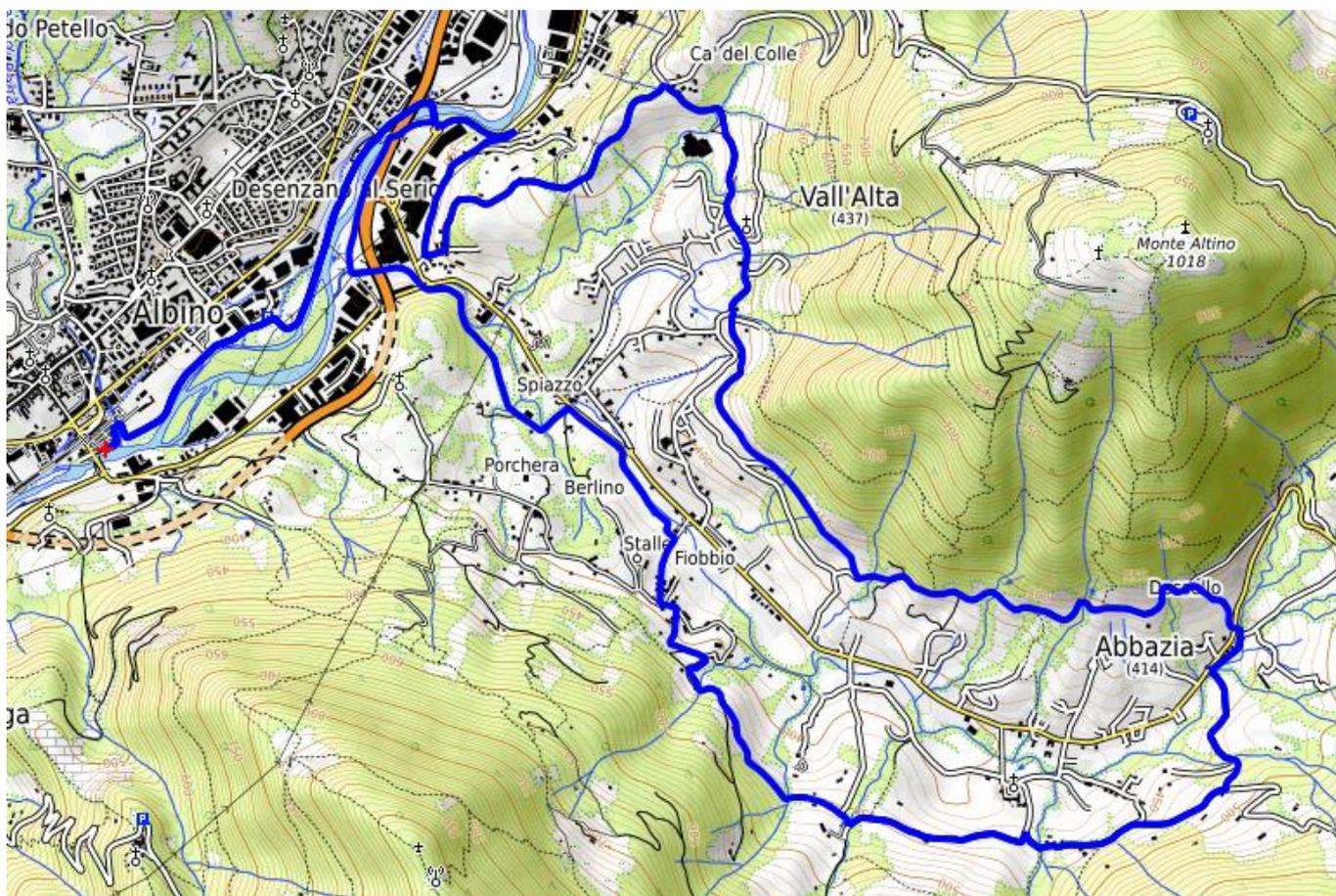
(49)

Si raggiunge la rotonda e il ponte sul fiume Serio (50)



che riattraversiamo per riprendere oltre il fiume Serio la pista ciclabile della Valle Seriana (51).

In senso contrario all'andata, ripercorriamo i due Km che ci separano dal punto di partenza del nostro cammino, il Piazzale Falcone Borsellino di Albino.



	<h2>CAMMINI di ALBINO</h2> <p>(escursionismo facile)</p> <h3>Valle del Luio</h3>		<p>Lunghezza tracciato: Km 17,6</p> <p>Dislivello (complessivo): m 477</p> <p>Altitudine minima: m 326</p> <p>Altitudine massima: m 511</p> <p>Tempo (indicativo): h 3.30÷4.00</p>